

Guerra. Iran e Stati Uniti tensione in crescita dopo l'attacco al volo Flydubai

Data: 10 febbraio 2026 | Autore: Redazione



La minaccia di Trump resta legata all'accertamento di un coinvolgimento iraniano mentre Washington rafforza la presenza militare in Medio Oriente e aumentano le difficoltà nei collegamenti aerei con Israele

La **guerra in Iran** si intreccia con l'indagine sull'aggressione avvenuta a bordo di un **volo Flydubai diretto da Dubai a Tel Aviv**. Donald Trump ha prospettato una risposta militare molto dura qualora venisse dimostrata una responsabilità di Teheran nell'episodio. Il coinvolgimento iraniano, tuttavia, resta un'ipotesi da accertare: la minaccia del presidente americano non equivale a una conclusione investigativa.

Parallelamente, gli Stati Uniti stanno rafforzando il proprio dispositivo militare in **Medio Oriente**, mentre rimangono aperti diversi fronti di tensione regionale, dalla sicurezza dei voli alla protezione delle infrastrutture energetiche.

Attacco al volo Flydubai indagini sulla dinamica e sul movente

Secondo le ricostruzioni disponibili, il copilota avrebbe aggredito con un coltello il comandante, in quello che le autorità israeliane hanno descritto come un tentativo di far precipitare l'aereo.

L'intervento di passeggeri e membri dell'equipaggio avrebbe consentito di fermare l'aggressore e scongiurare conseguenze catastrofiche.

Il velivolo è stato dirottato verso **Tabuk in Arabia Saudita**, dove ha effettuato un atterraggio di emergenza. Le indagini devono chiarire il movente e le eventuali responsabilità esterne.

Le prime valutazioni israeliane riportate nel testo non indicavano un collegamento accertato con l'Iran. Anche Benjamin Netanyahu aveva invitato alla cautela sull'attribuzione delle responsabilità, pur sottolineando la gravità dell'accaduto.

L'episodio riapre il dibattito sulla **sicurezza aerea**, soprattutto sulla prevenzione delle minacce che possono svilupparsi all'interno della cabina di pilotaggio.

Trump lega la risposta militare a un eventuale coinvolgimento di Teheran

Le dichiarazioni di **Donald Trump** introducono una condizione precisa: un'eventuale reazione americana sarebbe collegata alla prova di una responsabilità iraniana nell'attacco.

Nel corso di un intervento in Texas, il presidente ha inoltre sostenuto che la questione iraniana potrebbe risolversi rapidamente, collocando una possibile svolta prima o dopo le **elezioni di metà mandato**. Si tratta di una previsione politica, che non definisce un calendario certo per la conclusione del conflitto.

Trump ha associato questo scenario anche a una possibile discesa dei **prezzi dell'energia**.

L'andamento di petrolio e gas dipenderà però dagli sviluppi militari, dalla continuità degli approvvigionamenti e dalla sicurezza delle rotte commerciali.

Gli Stati Uniti rafforzano la presenza militare in Medio Oriente

Il rafforzamento americano comprende il gruppo d'attacco della portaerei **USS Theodore Roosevelt** e ulteriori unità navali con Marines. Le informazioni disponibili indicano un contingente aggiuntivo compreso tra **9 mila e 10 mila militari**, con arrivo previsto nella regione entro la fine di novembre. Lo schieramento amplierebbe le opzioni operative di Washington mentre Trump valuta nuovi attacchi contro l'Iran.

Nel quadro descritto rientra anche l'invio di altre due **batterie Patriot**, destinate alla protezione di infrastrutture petrolifere e del gas in **Arabia Saudita e Qatar**. La difesa degli impianti energetici assume un ruolo strategico per i Paesi del Golfo e per la stabilità delle forniture internazionali.

Cancellati i voli El Al di rimpatrio da Dubai

Le ripercussioni riguardano anche i collegamenti tra Emirati Arabi Uniti e Israele. **El Al** ha comunicato la cancellazione dei voli di recupero previsti per **venerdì 2 ottobre**, dopo la revoca delle autorizzazioni necessarie all'atterraggio a Dubai.

Secondo l'avviso riportato nel testo, i collegamenti programmati per la settimana successiva risultavano confermati, ma già completi. Per i cittadini israeliani bloccati negli Emirati, la disponibilità di voli resta quindi subordinata alle autorizzazioni e ai posti effettivamente disponibili.

Yemen e Gaza gli altri fronti della crisi regionale

In **Yemen**, le forze governative hanno dichiarato di aver effettuato **20 attacchi contro obiettivi Houthi nella provincia di Taiz**, colpendo rinforzi, mezzi e attrezzature militari. Il bilancio delle perdite resta quello comunicato dalle forze che hanno condotto le operazioni.

Sul fronte di **Gaza**, l'esercito israeliano e lo Shin Bet hanno attribuito a Izz al-Din Beikh, comandante di Hamas ucciso in un'operazione militare, un ruolo nel sequestro di ostaggi e nell'attacco del **7 ottobre 2023**.

Questi sviluppi mostrano quanto la crisi coinvolga più scenari contemporaneamente. Per valutare il rischio di un'ulteriore escalation sarà decisivo distinguere gli annunci politici dalle decisioni operative e dalle conclusioni delle indagini sul volo Flydubai.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-e-stati-uniti-tensione-in-crescita-dopo-l-attacco-al-volo-flydubai/156083>

